

DETERMINAZIONE N. 37 /SG/2018

OGGETTO: *Ricognizione risorse decentrate del personale dei livelli per l'anno 2017 – Rideterminazione del fondo.*

IL SEGRETARIO GENERALE

Assistito dal Dott. Roberto Bosco, Dirigente dell'Area I "*Affari Generali e del Personale*";

Visti il d. Lgs. 30/03/2001, n. 165 e lo Statuto dell'Ente e rilevato che, per effetto degli stessi, l'adozione del presente provvedimento rientra nella propria competenza;

Visto, in particolare, l'art. 40 del sopra citato d. Lgs. n. 165/2001, relativo alla contrattazione collettiva nazionale e integrativa;

Vista la legislazione e la contrattazione vigente in materia e, in particolare, i seguenti Contratti collettivi nazionali di lavoro del personale del comparto Regioni e Autonomi Locali (Area II):

- CCNL del 06/07/1995 (normativo 1994 – 1997, economico 1994 – 1995);
- CCNL del 16/07/1996 (economico 1996 - 1997);
- CCNL del 01/04/1999 (normativo 1998 – 2001, economico 1998 – 1999);
- CCNL del 14/09/2000;
- CCNL del 05/10/2001 (economico 2000 – 2001);
- CCNL del 22/01/2004 (normativo 2002 – 2005, economico 2002 – 2003);

- CCNL del 09/05/2006 (economico 2004 – 2005);
- CCNL del 11/04/2008 (normativo 2006 – 2009, economico 2006 – 2007);
- CCNL del 31/07/2009 (economico 2008 – 2009).

Visto il Preventivo economico 2017, approvato con deliberazione del Consiglio Camerale n. 42 del 5 dicembre 2016 e sue successive modificazioni, nonché il Bilancio di esercizio 2017, approvato con deliberazione del Consiglio Camerale n. 10 del 23 aprile 2018, contenente le somme globalmente destinate alla retribuzione accessoria del personale dei livelli;

Ritenuto di calcolare il monte salari secondo le indicazioni di cui alla circolare MEF n. 5 del 03/02/2004 e alla dichiarazione congiunta n. 1 del CCNL del personale dei livelli 11/04/2008;

Considerato che, in applicazione dell'art. 1 comma 456 della L. n. 147/2013, è venuto meno il vincolo di cui all'art. 9 del d. L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010;

Atteso che la circolare RGS n. 20 del 08/05/2015, nel recepire le indicazioni del 2° periodo del succitato art. 1, comma 456, della Legge di stabilità 2014, specifica che le decurtazioni operate sul fondo accessorio dell'anno 2014, in applicazione del suddetto art. 9 del d. L. n. 78/2010, sono rese strutturali a partire dall'anno 2015;

Visto l'art. 23, comma 2, del d. Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017, il quale prevede ulteriori limitazioni all'importo massimo dei fondi per il trattamento economico accessorio far data dal 1° gennaio 2017;

Considerato, inoltre, che il medesimo comma 2 sancisce, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'abrogazione dell'art. 1, comma 236, della Legge n. 208 del 28/12/2015 (Legge di stabilità 2016), che disponeva che *“a partire dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed, è comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente”*;

Visti l'art. 4 del d. L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla L. 2 maggio 2014, n. 68, e la successiva circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 12 agosto 2014, contenente indicazioni applicative in materia di trattamento retributivo accessorio del personale di Regioni e Enti locali;

Richiamata la propria determinazione n. 72 del 13 dicembre 2017, con la quale è stata effettuata la ricognizione delle risorse da destinare al trattamento economico accessorio del personale dei livelli per l'anno 2017;

Vista la deliberazione di Giunta n. 146 del 18 settembre 2017, con la quale l'Organo esecutivo dava mandato al Segretario Generale di procedere alla revisione delle procedure operative con riferimento ai fondi del trattamento accessorio di tutto il personale, ivi compreso il personale con qualifica dirigenziale;

Vista, altresì, la deliberazione di Giunta n. 167 del 9 ottobre 2017, con la quale l'Organo esecutivo forniva al Segretario Generale, in esecuzione della deliberazione di cui sopra, i criteri di indirizzo sulle modalità costitutive e procedurali dell'azione di revisione dei fondi;

Richiamate le proprie determinazioni, dalla n. 17 alla n. 34 del giorno 11 maggio 2018, con le quali, in adempimento alla delega di cui sopra e coerentemente con le vigenti disposizioni normative e contrattuali nonché con gli indirizzi forniti dalla Giunta, sono stati rideterminati, in via dichiarativa, i fondi relativi agli anni 1999-2016, determinandone il corrispondente superamento a seguito della revisione degli stessi;

Vista, altresì, la deliberazione dell'Organo esecutivo n. 68 del 14 maggio 2018, con la quale la Giunta ha preso favorevolmente atto delle azioni intraprese dal Segretario, condividendone gli esiti;

Preso atto che la Giunta, con il medesimo provvedimento, ha deliberato di procedere al recupero delle somme erogate in eccedenza al personale dei livelli negli anni oggetto di revisione dei fondi, per un importo complessivo di € 1.576.920,52, da effettuare in 5 annualità a valere sulla costituzione dei fondi, per un totale annuo di € 315.384,10, a partire dal 2017 e fino al 2021, come da schema allegato *sub* "B" alla citata deliberazione n. 68 del 14 maggio u.s.;

Rilevato che i risultati dell'azione di revisione dei fondi sono stati condivisi con il Collegio dei Revisori, che ha espresso il proprio apprezzamento per il lavoro svolto dal Segretario Generale nonché per la metodologia utilizzata.

Ritenuto necessario, pertanto, alla luce delle risultanze emerse nell'attività di cui sopra, procedere alla rideterminazione delle risorse per il finanziamento del trattamento economico accessorio per il personale dei livelli per l'anno 2017, precedentemente formalizzate con la già richiamata determinazione segretariale n. 72 del 13 dicembre 2017;

Tenuto conto che le somme rideterminate si intendono al netto degli oneri riflessi, il cui ammontare è stato, come di consueto, indicato nei conti di bilancio all'uopo istituiti, analogamente autorizzati dal Consiglio in occasione dell'approvazione del Preventivo economico di cui sopra;

DETERMINA

- di ricostituire il fondo di finanziamento del trattamento economico accessorio per l'anno 2017, a seguito della ricognizione effettuata, nell'entità di € 5.205.788,86 quali risorse destinate a remunerare la retribuzione accessoria del personale dei livelli per l'anno in corso, dando, altresì, atto del rispetto del limite del fondo costituito per l'anno 2016 *ex art. 23, comma 2, del d. Lgs. n. 75/2017*, al netto delle risorse residue nel medesimo anno nonché degli oneri riflessi, così come risulta dalla tabella di cui all'allegato 1 che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- di procedere, a seguito della rilevazione di una indebita erogazione a valere sui fondi stessi per gli anni oggetto di rideterminazione, al recupero della prima quota delle cinque previste, per una somma pari a € 315.384,10, a valere direttamente sul fondo come sopra costituito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 40, comma 3-*quinquies*, del d. Lgs. n. 165/2001;
- di dare atto che, a seguito dell'accertamento sui fondi per il trattamento economico accessorio del personale, si intendono prodotti gli effetti di sanatoria di cui all'art. 4, comma 3, del d. L. n. 16/2014;

- di dare conto che tale rideterminazione del fondo di cui trattasi non produce alcuna ulteriore spesa a carico del bilancio dell'Amministrazione per l'anno preso in considerazione, in quanto non altera le poste contabili iscritte a bilancio per l'esercizio oggetto di revisione.

La presente determinazione, comprensiva del relativo allegato, verrà trasmessa per competenza al Collegio dei Revisori dei Conti della Camera.

Roma,28/05/2018

IL SEGRETARIO GENERALE
Pietro ABATE

IL DIRIGENTE DELL'AREA I
Affari generali e del personale
Roberto BOSCO

“Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del d. Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.”